

IL FESTIVAL DI PESARO

di **Federico Pontiggia**

BERTOLUCCI, LIZZANI & CO.

“Non ci saranno né red carpet né nani e ballerine”. L’aveva promesso il presidente Bruno Torri, e così è. Viceversa, alla 46esima Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro, in programma fino al 28 giugno, c’è Carlo Lizzani: “Sono un autore prolifico, quindi guardato con sospetto”, confessa l’eccentrico regista di *Achtung banditi!*, che Pesaro celebra con una retrospettiva completa, un convegno e un nuovo film di montaggio, *Il mio Novecento*, con cui Lizzani ripercorre, attraverso le proprie opere, la storia politica, sociale e cinematografica del “secolo breve”. Non solo, le (passate)

fortune della nostra produzione vengono ricordate anche con **Bernardo Bertolucci**, che domenica riceverà il premio **Pesaro Nuovo Cinema**. In cartellone *Budrus*, in cui israeliani e palestinesi abbattono simbolicamente il muro che li divide; la doppia bicicletata lungo il Muro di Berlino compiuta a distanza di 20 anni da **Tilda Swinton**; *Foschia Pesci Africa Sonno Nausea Fantasia* di **Daniele Vicari** e **Andrea De Sica**, ma il posto d’onore di questo “slow festival” spetta però al cinema russo, che “ancora oggi – dice il direttore **Giovanni Spagnoletti** – rimane un pianeta sconosciuto all’Italia”.

